

Capitolo 1° Domenica 30/7/06: "L'ARRIVO"

Riusciti finalmente a partire da Milano, il viaggio è andato tutto bene, tranne qualche piccolo problema...

<< PIETROO! Come cazzo si allacciano ste cinture?! >>

<< Uff...Nooo! Non così! Devi mettere la levetta dentro la fessura e tirare! No!Sbagli!>> mi rispose.

<< Ma come cavolo...? Senti, lascia stare! Chi fa da sé... E TU NON FARMI FOTO! >>

<< Ah, ah!! CHE PIRLA! >> risuonò sull'aereo.



I problemi furono risolti dagli ingegneri aerospaziali presenti!

Per recuperare un po' del tempo perso a causa della mancanza del personale di volo, scesi dall'aereo si è subito decisi di prendere un taxi che ci portasse velocemente in stazione a Napoli.

Consci della famosissima astuzia partenopea nel "gabbare" le persone, si è svolta una repentina riunione all'uscita dell'aeroporto, (degnata dei migliori time-out spesi dalla panchina dell'AJ sotto di un punto all'ultimo minuto della finale di coppa) sostanzialmente per due motivi: il primo, per evitare che il tassista ci facesse fare il tour di Napoli per poi pagare una cifra spropositata, il secondo, per confrontare subito a che livello era la nostra astuzia milanese con il 'Guru', il 'Super sajan', il 'Goldrake' della furberia napoletana!

<< Mi scusi! Ci vuole tanto per la stazione? Abbiamo il treno tra 15minuti! >>.

<< 10 minuti. Solo 10 minuti da qua ragazzi!... Montate! >>disse il tassista.

<< IMO SBABBARI! >> fu il grido di battaglia!

"Montammo". E forse anche in meno di 10 minuti arrivammo in stazione! Ora,... non so gli altri che erano seduti dietro, ma cazzo!, io in quel tragitto ho perso un lustro di vita! Peggio del Flavio dei tempi migliori! Braccio fuori dal finestrino, dito sul clacson e via!!!, <<Bip bip>> sorpassi a destra, <<Bip bip>> dalla terza alla prima corsia in tangenziale! Il tutto coronato da una piacevole conversazione che 'Fischella' aveva instaurato, per comprendere meglio da che parte d'Italia venissero i polli che aveva in macchina e da una modica velocità supersonica il cui botto, della rottura della barriera del suono, ha rinunciato a raggiungerci!

Arrivati a destinazione, tutti, prima di scendere, guardammo il taxametro che segnava 12,25 €.

Scendemmo, e mentre in tre "scendevano" i bagagli, il quarto, si apprestava ad effettuare il pagamento che comunque tutti stavamo seguendo con l'orecchio teso.

L'Einstein della fregatura disse:

<< Vabbuò ragazzi...sono 12,25€ditragittopiù2€ditangenziale,srfrnana,site4,son5€ a test>>.

"Ci cazz è, cha dett?" fu il pensiero di tutti. Seguito da un "Vabbuò, gli altri avran capito!" Come no?! Secondo voi?

Riki, che in mano aveva già preparato 20€, se l'è viste sfilare dalle dita con un gesto tanto repentino quanto naturale. Dopodichè il taxista è rimontato in macchina ed è ripartito alla velocità della luce e noi 4 e la nostra astuzia milanese, siamo rimasti a calcolare da dove avesse cagato fuori i 2€ della tangenziale ma soprattutto gli altri 6€ d'arrotondamento!

Vabbuò, neanche arrivati, e già ci avevano inculati 6/8 €!

Entusiasti di come era iniziata la giornata, siamo entrati in stazione e scoprimmo di aver perso i treni della mattina per 15 minuti! Partimmo dopo mangiato, e arrivammo a destinazione nel tardo pomeriggio circa 3 ore dopo l'orario previsto! Avremmo fatto prima ad andarci in macchina ad Agropoli!

Il padre di Tea (la ragazza di Riki ONE, che gentilmente ci ha ospitati), ci venne a prendere in stazione e si fece subito riconoscere con un cartello legato a un bastone con scritto:

“ERA ORA CHE ARRIVASTE...STRONZI!!!”. Scherzo...c'era scritto LamBerti! Ormai ero stato pure cresimato con quell' epiteto. (Anche se per me avrebbe voluto scriverlo “STRONZI” a caratteri cubitali!).

Giungemmo finalmente a destinazione e il pensiero di tutti fu: ”ALLA FACCIA DU CAZZ!” ...e tralascio i commenti vocali!

Questo perché non era una casa grande, come noi tutti pensavamo che fosse, ma era una reggia, degna delle migliori ville di Miami, costruita in cima alla collina con vista su tutta la spianata sottostante e nelle serate terse, all'imbrunire, sul mare si stagliava l'isola di Capri...incantevole!



Infine, una volta conosciuti i simpatici genitori di Tea e, aver compiuto il tour di casa Sartori, ci siamo sistemati nella dependance fornitissima di beni di prima necessità, ma anche di seconda e terza! Fatto l'inventario della dispensa, e l'immane capatina nel comodo bagno, abbiamo fatto le coppie per dormire sui 2 letti matrimoniali disponibili: la coppia del Nord (Riki e Didi) e quella del Sud (Piè e Andre).